

di GUGLIELMO VEZZOSI

ALLA FINE i diciottenni neopatentati — che fino a qualche anno fa rischiavano di mandare in dissesto i bilanci familiari — sono quelli che ci guadagnano perché ...

HOME PISA

PREC SUCC



DjetaClub
il benessere comincia con un click

2008-10-28



di GUGLIELMO VEZZOSI

ALLA FINE i diciottenni neopatentati — che fino a qualche anno fa rischiavano di mandare in dissesto i bilanci familiari — sono quelli che ci guadagnano perché grazie al «decreto Bersani» quando risultano intestatari di una polizza auto possono godere della classe di merito più favorevole di un familiare convivente. Dati alla mano, due anni fa un giovane alla sua prima esperienza di guida per l'assicurazione Rc auto del suo veicolo spendeva a Pisa da 1.400 a 1.800 euro, cifre oggi più che dimezzate. Si va infatti dai 628 euro (Nuova Tirrena) a 775 euro con Genertel passando da Sara (638 euro), Groupama (646), Generali (652), Assitalia (713), Unipol (743), fata (748), Reale Mutua (765), Toro (769). In ogni caso siamo al di sotto della media nazionale che per questo tipo di cliente è pari a 905 euro. Non solo: dal punto di vista del rischio su strada (tasso di sinistrosità), i giovani pisani sono ritenuti alla stessa stregua dei cugini livornesi (nella città labronica si può spendere da 558 a 767 euro), ma più affidabili dei lucchesi, che pagano di più, da 665 a 838) e meno dei senesi (le tariffe qui vanno da 438 a 460 euro). Sono solo alcuni dei dati contenuti nell'ultimo «Libretto rosso delle assicurazioni» compilato dal mensile specializzato Quattro Ruote (numero attualmente in edicola) al quale rimandiamo per la mappa completa su tutti i prezzi e le opzioni disponibili oggi sul mercato.

L'INCHIESTA considera alcuni clienti-tipo e il risultato è che spesso le differenze tra l'offerta migliore e quella meno conveniente in alcuni casi superano il 200%. Questo deve far capire — è il consiglio degli esperti di «Quattroruote» — che il contratto di assicurazione non è un matrimonio indissolubile. Anzi: sarebbe necessario ogni anno confrontare il maggior numero di preventivi e scegliere la soluzione più conveniente. Oggi solo un automobilista su dieci è abituato a «migrare» da una compagnia all'altra: se avvenisse il contrario, cioè se il mercato fosse più dinamico, le compagnie per prime si farebbero la «guerra» a suon di sconti e promozioni per accaparrarsi i clienti. Una delle chiavi del risparmio è quella di ricordarsi di rinnovare la polizza con congruo anticipo facendosi fare molti preventivi sia dagli agenti sia interpellando compagnie on line che telefoniche. Occhio: queste ultime sono prive del tacito rinnovo e quando la polizza scade va stipulato un nuovo contratto come se fosse la prima volta, mentre nelle compagnie tradizionali c'è il «comporto» di 15 giorni oltre la scadenza per pagare l'importo dovuto.

ALTRI DETTAGLI delle varie categorie: il più virtuoso in assoluto è il quarantenne uomo in 1.a classe di merito (profilo 3), patente da 22 anni: si va 333 euro di Direct Line a 448 euro di Aurora passando da Linear (340), Quixa (362) Vittoria (364), Dialogo (379), Zurich Connect (382), Genialloyd (393), Genertel (419), Allianz Lloyd A. (437), Aurora (448). Una ipotetica automobilista pisana di 35 anni, casalinga, patentata da 15 anni. 7.a classe (profilo 2) spenderà invece da 391 (Direct Line) a 500 euro (Generali). In classifica spiccano Zurich Connect (413), Dialogo (456), Allianz Lloyd A. (460), Aurora (463), Vittoria (487), **Quixa** (488), Genialloyd (494) Allianz Ras (499). Il più tartassato è invece il profilo 4 (24enne agente di commercio, patente da 4 anni, 10. classe): si va da 1.323 (Quixa) a 1.567 (Genialloyd).